Nacque dalla fusione di undici comuni

Il mezzo secolo di Imperia

Dell'unione dei due principali centri, Oneglia e Porto Maurizio, si parlò fin dal 1848, dopo l'emanazione dello statuto di Carlo Alberto - Ci furono poi cortei e manifestazioni e la popolazione appoggiò il progetto - Dopo il fallimento di numerose iniziative, un decreto del 1923 creò Imperia - Il nome deriva dal torrente Impero

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 ottobre.

«Buon compleanno Imperia». Questa mattina i muri della città che celebra i suoi cinquant'anni, sono stati coperti dai manifesti affissi dal Comune.

Il 21 ottobre 1923 un decreto dell'allora capo del governo, Mussolini, creò la città di Imperia fondendo assieme undici comuni che avevano sempre avuto vita amministrativa propria: Porto Maurizio, Oneglia, Castelvecchio S.M.M., Poggi, Torrazza, Piani, Caramagna, Montegrazie, Moltedo, Borgo S. Agata, Costa d'Oneglia.

La firma di Mussolini sul decreto ed il nome «Imperia» dato al nuovo comune hanno fatto spesso ritenere che la città sia nata per semplice atto dall'alto, senza alcuna partecipazione dei cittadini.

E' un equivoco che va chiarito: il torrente Impero — dal quale fu tratto il nome — era chiamato in tal modo da diversi secoli per avere segnato il confine tra Oneglia, appartenente ai Savoia (fu chiamata per questo «la fedelissima») e Porto Maurizio, alleata, non sempre consenziente, della repubblica di Genova.

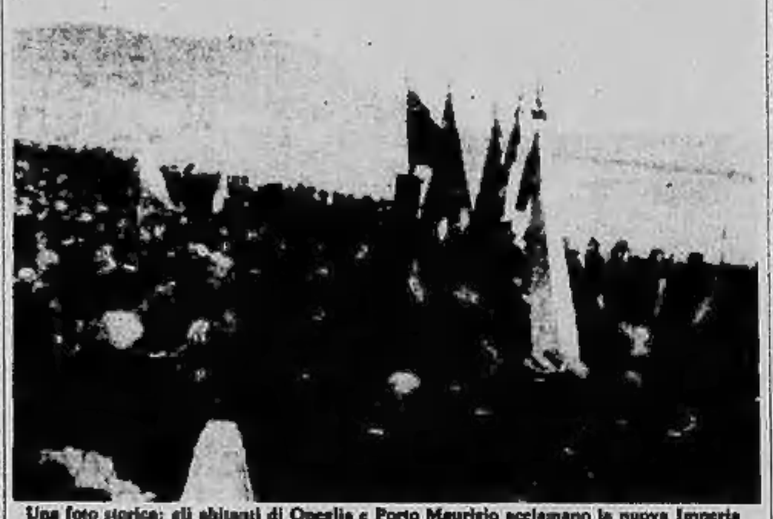
Per lungo tempo, si era discusso per chiamare la nuova città «porto d'Oneglia» o Portoneglia. Della unione fra i due centri principali (che avrebbero poi attirato nella propria orbita tutti gli altri paesi satelliti dell'entroterra) si era parlato fin dal 1848, nell'atmosfera di entusiasmo e di fratellanza che aveva fatto seguito, come scrive lo storico Leonardo Lagorio, all'emanazione dello Statuto da parte di re Carlo Alberto.

Il 5 marzo 1848 un corteo di cittadini di Oneglia, preceduto da bandiere nazionali e bande musicali, giunse a Porto Maurizio; sulla piazza del Duomo ove era allora il municipio i rappresentanti onegliesi offrirono a quelli del comune portorino una bandiera con sopra scritto *«i fratelli di Oneglia ai fratelli di Porto Maurizio».* Poi tutti si abbracciarono ed il corteo, unito, girò ancora per le vie fino a sera, cantando.

La visita fu contraccambiata dai portorini il 7 marzo quando, scrissero gli storici *«un numeroso corteo, formato da cittadini d'ogni ceto, con coccarde sul petto e cantando inni patriottici, si avviò verso l'Impero preceduto da una grande bandiera bianca, di seta, con la scritta "I fratelli di Porto Maurino ai fratelli di Oneglia"».*

La prima proposta ufficiale di unire le due città venne formulata il 3 ottobre 1867 dal consiglio comunale di Porto Maurizio seguito da quello di Oneglia.

Dieci anni dopo l'iniziativa fu ripresa ma senza successo.



Una foto storica: gli abitanti di Oneglia e Porto Maurizio acclamano la nuova Imperia

Il nome di Imperia per la nuova città emerse ufficialmente nel 1906 per iniziativa dei sindaci Ennio Gandolfo, di Oneglia, e Filippo Garrano di Porto Maurizio.

Sulla *Domenica del Corriere* apparvero, assieme ad alcune fotografie di folla riunita *«acclamante la nuova Imperia»*, un lungo articolo in cui si legge fra l'altro: *«Le due città che hanno deciso di suicidarsi unendosi, fonderanno un nuovo comune che si chiamerà Imperia dal nome del torrentello che scorre tra i due comuni e ne determina i confini».*

L'articolo così prosegue in un tono che appare profetico: *«questo torrente verrà deviato e gli abitanti due porti incapaci da soli di ampio sviluppo commerciale verranno trasformati in un porto unico di grande importanza. Ad esso farà capo la grande linea ferroviaria che faciliterà sempre più le comunicazioni tra il Piemonte e la Liguria. Oneglia e Porto Maurizio, di circa 8000 anime cadauna, sorgono vicinissime, ma pur vi è un tratto intermedio tuttora inabitato. Su di esso sorgerà il nuovo palazzo comunale e ville e alberghi. I patrimoni dei due comuni saranno tenuti distinti sino al 31 dicembre 1910: nel frattempo essi contrarranno rispettivamente un prestito per la condottura dell'acqua potabile, per la costruzione di case operaie e per abbellimenti edilizi».*

Scoppiò la prima guerra mondiale e il progetto fu accantonato. Nel 1918 Mussolini, allora socialista, aveva soggiornato ad Oneglia, ospite della famiglia Serrati, assunse la direzione del giornale locale *La Lima* sul quale appoggiò l'idea dell'unione fra Oneglia e Porto Maurizio.

Nel 1923, nominato capo del governo, si ricordò della questione ed emise il decreto costitutivo.

L'amministrazione comunale di Imperia inizierà domenica le celebrazioni del cinquantenario, che si protrarranno nei mesi successivi.

Bruno Viano

Contro la smobilitazione dell'azienda savonese

Forti adesioni allo sciopero per la "Brondi e Saroldi,,

Per la 3M di Ferrania lunedì si svolgerà un convegno a Savona - Nulla di nuovo per i cantieri di Pietra Ligure - Dissensi contro la centrale termoelettrica di Valleggia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 ottobre.

(n.s.) Forte adesione di lavoratori allo sciopero del settore chimico svoltosi stamane nel comprensorio savonese, a sostegno della lotta per il mantenimento dei livelli occupazioni e contro la smobilitazione della «Brondi e Saroldi». Nel piazzale antistante la soffieria, da martedì pomeriggio occupata dalle maestranze, si è svolta un'affollata manifestazione nel corso della quale hanno parlato, illustrando la gravità della situazione, i sindacalisti Saccone e Battaglino e l'assessore comunale Vrani in rappresentanza del sindaco.

Per la 3M Italia di Ferrania, altro punto critico dell'industria chimica, è stata annunciata una nuova iniziativa sindacale. Lunedì 29 si svolgerà a Savona un convegno sulla problematica aziendale della 3M Italia alla quale prenderanno parte i consigli di fabbrica degli stabilimenti di Ferrania e Caserta e della direzione centrale di Milano. Scopo dell'incontro, lo scambio di elementi di giudizio sulle singole situazioni all'interno dell'azienda.

Della chimica alla metalmeccanica. Nulla di nuovo da registrare per la soluzione del grave problema dei cantieri navali di Pietra Ligure. Mentre la «Gepi» non ha ancora sciolto le riserve circa un suo intervento a favore dei cantieri, i sindacati stanno preparando una serie di incontri con i consigli di fabbrica delle principali aziende savonesi per giungere, entro la prossima settimana, ad un'assemblea da tenersi all'interno dei cantieri. Non è escluso che si possa poi giungere ad uno sciopero provinciale dei lavoratori metalmeccanici e dei chimici.

Infine, per quanto riguarda la «vertenza» per la centrale termoelettrica di Valleggia, da registrare una riunione delle segreterie provinciali dei quattro partiti del centro-sinistra le quali hanno deciso, concordi, di invitare i propri consiglieri comunali di Vado e Quiliano ad esprimere, in ogni occasione, netto dissenso verso il decreto legge n. 563 che, autorizzando l'Enel ad ampliare la centrale, non tiene conto delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità degli enti locali. Preoccupati poi dell'ulteriore aggravamento della situazione ecologica e tenuto conto che l'inquinamento marino connesso alla progettata discarica in mare di mille tonnellate di cenere al giorno, investe non solo i comuni di Vado e Quiliano ma anche tutti quelli della Riviera, la democrazia cristiana, il partito socialista italiano, il partito socialdemocratico ed il partito repubblicano hanno invitato formalmente la Giunta regionale ad affrontare tale problema con estrema decisione.

Savona. Un gruppo di operai alla manifestazione per l'industria chimica

La donna era stata colpita da collasso mentre era a letto

Ancora misteriosa la morte dell'infermiera ospite nella camera di un hotel a Sanremo

Aveva 47 anni, era nata a Nizza e residente a Milano - Esclusa dall'autopsia che sia stata uccisa da un infarto - Riscontrate lesioni nello stomaco - I periti di Genova dovranno dare una risposta agli inquirenti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 ottobre.

L'infermiera italo-francese, Cristine Bastari, nata a Nizza 47 anni fa e residente a Milano in via Carlo Botta 15, non è morta d'infarto come poteva far supporre il decesso improvviso avvenuto ieri mattina in una camera dell'albergo Europa, a Sanremo.

Le vere cause rimangono sconosciute anche dopo l'autopsia eseguita questo pomeriggio dal professor Marcello Canale dell'Università di Genova. Tutti gli organi vitali della donna sono apparsi in perfetto stato, tranne lo stomaco, nel quale, da alcune indiscrezioni trapelate dopo l'esame autoptico, sarebbero state rilevate alcune lesioni di origine ignota e che necessitano quindi di un esame istologico.

Alcuni reperti del cadavere sono stati inviati all'istituto di anatomia di Genova e l'esito degli esami si potrà conoscere soltanto fra qualche mese. Il medico legale del comune, dottor Nando Ziveri, che ha assistito all'autopsia, ritiene che debba comunque trattarsi di morte per cause naturali, provocate da motivi ancora da accertare. Tuttavia alcune ombre rimangono, per ora, sulla repentina morte della donna.

La Bastari aveva preso alloggio all'Hotel Europa da alcuni giorni in compagnia di un suo giovane amico, Salvatore Petrelli, 30 anni, residente a Milano. L'altro ieri aveva fatto ritorno a casa per incontrarsi con il figlio, Giancarlo, di 17 anni. Verso sera, però, aveva fatto ritorno a Sanremo. Il mattino dopo è morta, all'improvviso, per un collasso cardiocircolatorio. Ma provocato da che cosa? E' questa la domanda alla quale i periti devono ora dare una risposta.

E' stato il Petrelli ad accorgersi che l'amica, ancora a letto verso le nove e trenta, era cadavere sotto le coperte. E' intervenuto, un noto cardiologo sanremese, il dottor Lodovico Milo, che, per caso, si trovava in albergo per alcune visite.

Il dottor Milo non poteva fare altro che constatare la morte della donna. Veniva chiesto l'intervento del medico legale e del sostituto procuratore della Repubblica per le formalità di legge, prima che il cadavere potesse venire trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa nel cimitero dell'Armea.

r. o.

Camionista di Vallecrosia morto in un incidente

Voghera, 19 ottobre.

(Dal nostro corrispondente)

(e.g.) Un autotrasportatore di Vallecrosia, Ovidio Provasi, 36 anni, è morto in un incidente avvenuto sulla Torino-Piacenza: Roberta Oliani, 40 anni, abitante a Vallecrosia, che dormiva nella cuccetta, è rimasta ferita.

La sciagura è accaduta alle 6,30 di questa mattina, tra Voghera e Casteggio. Il Provasi, forse per un colpo di sonno, si è schiantato contro l'autotreno che lo precedeva, condotto da Giovanni Rosal, 23 anni, residente a Porto Mantovano. Per sganciare i due automezzi ed estrarre il cadavere del camionista imprigionato tra le lamiere, la polizia stradale di Voghera ha dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Roberta Oliani è stata ricoverata all'ospedale civile della nostra città, con 15 giorni di prognosi. Il Provasi era sposato e aveva un figlio; da alcuni anni s'era separato dalla moglie e viveva insieme alla Oliani.

Forse verrà abbattuta parte di una villa

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 ottobre.

(r. o.) Una parte di una villetta costruita nel 1965 situata in via Pascoli 79/a a Sanremo di proprietà del floricoltore Antonio Tommasino rischia di venire abbattuta per effetto di una sentenza emessa dal tribunale di Sanremo otto anni fa e divenuta esecutiva soltanto oggi. Lassù sarà del tribunale ha dato ragione ad una vicina di casa del Tommasino, Angela Sartore, la quale lo aveva citato a giudizio perchè nella costruzione della villetta il floricoltore non aveva rispettato le distanze, stabilite dalla legge, dalla sua casetta.

Nel pomeriggio di oggi l'ufficiale giudiziari, Giuseppe Bruschi si è recato sul posto assieme all'ingegner Maiga incaricato dal tribunale alla direzione tecnica della demolizione per un sopralluogo esecutivo. Si tratta di abbattere la parte sinistra della costruzione, in modo da portare il piccolo edificio alle distanze stabilite. L'ingegner Maiga si è riservato di procedere all'opera demolitrice il 12 novembre prossimo, sempre che nel frattempo le due parti in causa non trovino un accomodamento.

La gettò a terra in un litigio

Medico genovese accusato della morte della suocera

L'ordine di cattura per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 ottobre.

(p. l.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Francesco Iacone, ha firmato questa mattina a Genova l'ordine di cattura per omicidio preterintenzionale nei confronti del medico Angelo Borghi, ritenuto responsabile della morte della suocera, Cecilia Baschieri di 72 anni. Il medico, che ha 47 anni, è sposato con una farmacista ed è padre d'una bimba, da tempo era in disaccordo con la suocera che viveva con lui nell'appartamento di via Caffaro 32: i litigi erano frequenti e sempre più violenti.

Il 6 ottobre scorso, poichè la suocera si era intromessa in un litigio tra il medico e la moglie (sembra che la coppia fosse sul punto di separarsi), il dottor Borghi ebbe uno scatto d'ira. Afferrò la donna per un braccio e la scaraventò fuori dalla stanza: Cecilia Baschieri, urtata dal genero, cadde a terra e si fratturò un femore. Portata all'ospedale di San Martino, la Baschieri è morta il 15 ottobre, nove giorni dopo il ricovero, per complicazioni.

Immediatamente è scattata l'inchiesta della procura della Repubblica. Il magistrato ha anche ordinato l'autopsia della Baschieri per accertare le cause del decesso e per stabilire se tra la morte e la spinta del genero possa essere ravvisato un nesso di causa e di effetto. A sua volta il dottor Borghi ha nominato un legale e un perito medico legale.

Ieri sono stati consegnati al magistrato i primi risultati della perizia necroscopica, mentre i carabinieri hanno svolto indagini stilando per il dottor Iacone un preciso rapporto.

Dopo la lettura di questi documenti il sostituto procuratore Iacone ha emesso l'ordine di cattura nei confronti del professionista per «omicidio preterintenzionale» reato per il quale non vale il limite della trascorsa flagranza. La polizia e i carabinieri stanno cercando il medico che da stamani è scomparso dalla sua abitazione.

CENGIO — E' stata ultimata la strada comunale che congiunge Cengio con Raccavignale, in località Curvagrande, con la statale 29 bis Cava-Carcare.

Sono colpiti da una malattia contagiosa quattro bimbi di un istituto a Savona

Sono risultati affetti da scabbia - Chiesta al presidente della Provincia la convocazione urgente della commissione della Sanità per un esame della situazione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 ottobre.

(n.s.) All'Istituto provinciale per la prima infanzia, che ospita bimbi in tenera età, si sono verificati quattro casi di scabbia, una malattia cutanea pruriginosa e contagiosa.

Il primo caso si è manifestato alcuni giorni fa e non sarebbe stato denunciato; la malattia, assai fastidiosa ma non grave, si è quindi diffusa colpendo altri tre piccini. L'ufficiale sanitario, avvertito, ha compiuto un sopralluogo ed avrebbe riscontrato alcune deficienze.

Ritorna così alla ribalta il problema dell'istituto di via Amendola, gestito dall'amministrazione provinciale, che già in passato ha suscitato polemiche nell'ambito del consiglio provinciale. Il capogruppo comunista onorevole Giuseppe Amasio, con un telegramma trasmesso questa sera all'ingegner Mario Siccardi, presidente della Provincia, ha chiesto la convocazione urgente della commissione provinciale della Sanità e dei capi gruppo per un esame della situazione dell'Istituto in relazione *«alla infezione di scabbia in atto».*

Giovane vestito da donna trovato morto a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 ottobre.

(p. l.) Un giovane, con un abito da donna rosso cupo, è stato trovato morto sulle alture di Genova. Non aveva documenti, dimostra 25-30 anni. Il corpo, in avanzata decomposizione, era in fondo a un torrente asciutto, in località Granarolo.

Gli inquirenti ritengono che si tratti d'un delitto: è probabile che la vittima sia stata uccisa con un colpo di pistola alla testa. Ogni dubbio potrà essere risolto domani dall'autopsia.

Sono state due donne a dare l'allarme. Accanto al corpo sono stati trovati una parrucca nera, forse del morto, e un foulard da annodare a fascia intorno ai capelli, nel quale è visibile un foro simile a quello d'un proiettile di pistola. Il fazzoletto era sporco di sangue.

Migliaia di trote morte avvelenate

Calizzano, 19 ottobre.

(b. b.) Migliaia di trote sono morte avvelenate nelle acque del fiume Bormida di Calizzano. L'avvelenamento riguarda il tratto di fiume lungo circa 1 chilometro compreso fra le località di Frassino e Giaire. La fauna ittica, consistente in massima parte di trote, è andata completamente distrutta. Le acque del fiume lo scorso anno erano state ripopolate dalla Fipa (Federazione italiana pesca sportiva) di Savona con il lancio di migliaia di trotelle.

I carabinieri di Calizzano hanno denunciato quale presunto responsabile dell'avvelenamento l'industriale Augusto Ghiglianza, 51 anni, residente a Calizzano, contitolare della «Acque Minerali Calizzano S.p.A.», produttrice dell'omonima acqua minerale. L'imputazione è di danneggiamento a cose esposte alla pubblica fede per deterioramento naturale. Il reato, contemplato negli articoli 423 e 635 del Codice di procedura penale, comporta pene assai severe.

Millesimo: è sempre tesa la situazione nella fabbrica presidiata dalle operaie

Il proprietario del pantalonificio "Le Noci" ha proposto alle cinquanta dipendenti una forma di autogestione che è stata respinta

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 19 ottobre.

(b.b.) Sindacalisti e titolari del pantalonificio «Le Noci» di Millesimo, nel quale da tre giorni le maestranze siedono in assemblea permanente a causa del mancato pagamento degli stipendi arretrati dei mesi di agosto e settembre, si sono incontrati con il sindaco di Millesimo Zoppi, nel tentativo di giungere ad un accordo. Anche l'ultimo tentativo di mediazione è fallito. I motivi sono da ricercarsi nella totale mancanza di denaro liquido da parte del titolare dell'azienda, Giuseppe Le Noci. *«Ho proposto ai sindacati ed alle maestranze una forma di autogestione,* dice il titolare della fabbrica, *ma mi è stata posta come condizione preliminare la rimozione dal loro posto di lavoro delle assistenti di lavorazioni. La condizione è inaccettabile».*

La formula proposta prevedeva la ripresa della produzione e l'ammortamento con il ricavato delle vendite del debito nei confronti delle 50 dipendenti consistente negli stipendi di due mesi arretrati. Le maestranze però richiedono un'altra organizzazione del lavoro. *«Tre delle quattro assistenti di lavorazione devono essere rimosse dal loro posto di lavoro* — affermano le componenti del comitato di fabbrica — *sono delle incapaci e pregiudicherebbero la ripresa della produzione».*

I rapporti fra il personale, riunito in assemblea, e le sette dipendenti, tra le quali tre assistenti di lavorazione disposte a riprendere il lavoro, sono tesi. In serata la assemblea delle lavoratrici dovrà decidere se occupare la fabbrica estromettendone il titolare che insieme ai famigliari da tre giorni presidia gli uffici.

All'occupazione si oppone però il titolare dello stabilimento che ha presentato un esposto alla magistratura.

«Penso che sarà difficile l'occupazione — dice il sindaco Zoppi —. *A livello di amministrazione comunale cercheremo di assistere le maestranze, ma non possiamo fare niente di più. La perdita di 60 posti di lavoro* — conclude il sindaco — *per l'economia del paese sarebbe un grave danno, che tuttavia data la situazione non sappiamo come evitare».*

I sindacalisti hanno richiesto l'intervento dei comuni ed enti pubblici della vallata. La situazione al momento non presenta via di uscita.

NOTIZIE IN BREVE

Spogliarello: chiuso il locale

Lo spogliarello integrale eseguito da un ballerino è costato dieci giorni di chiusura del locale, disposta dalla questura di Savona, al gestore del «Play Boy 1800», Luigi Tomellini. L'episodio avvenne il mese scorso: protagonista Antonio Protti, 41 anni, durante l'esecuzione d'un numero assieme a quattro ragazze. Il ballerino eseguì lo spogliarello secondo il copione, ma nel finale tolse la variazione, sfilandosi anche l'ultimo indumento, che solitamente non toglieva mai.

Arrestato un cameriere

Un cameriere di Loano, Craciun Pulvino, 24 anni, residente in via Boragine 46, è stato arrestato questa notte dai carabinieri di Finale Ligure per furto aggravato. E' stato sorpreso mentre asportava un faro fendinebbia dalla Mini Cooper di Aurelio Foico, 19 anni, residente a Toyo San Giacomo in via Giorni 2.

Judo a Savona

Si è costituita a Savona una nuova società sportiva per i praticanti di judo, la «Yama Arashi». La palestra verrà quanto prima aperta in via Nazario 33 rosso. I corsi saranno tenuti dalla cintura nera primo dans Emilio Nervi.

Lega ecologica finalese

Si è costituita a Finale Ligure un'associazione con lo scopo di suscitare nella cittadinanza, nei turisti e nelle autorità l'interessamento per i problemi inerenti alla conservazione e valorizzazione delle caratteristiche geomorfologiche, geologiche, fito-faunistiche, archeologiche, storiche ed artistiche del territorio finalese. A presidente della Lega è stato eletto Menico Torchio, del comitato direttivo fanno inoltre parte: Luigi Moretti, Gabriella Castellazzi, Marco Pellitroni, Oscar Giuggiola, Guido Imperiale e Lina Piva.

Asilo nido a Varazze

Verrà costruito a Varazze un asilo nido per bimbi da sei mesi a tre anni. Troverà una sede nel quartiere Borgo. La Regione non ha finora concesso il contributo per un secondo asilo nido, come richiesto da Varazze.

Pittori premiati

La commissione giudicatrice del secondo premio di pittura estemporanea Comune di Quiliano ha assegnato i premi in pelo ai seguenti pittori: Giacomo Parisi, Francesco Russo, Ermenegildo Mancin, Guido Sommaglia, Carlo Molinari, Kiki Rossin, Marco Perotti, Ferdinando Leoni, Franco Colombo, Ermanno Morelli, Vito Stragapede, Luciano Gibbone, Bruno Marchelli, Giuseppe Viola e Domenico Morserini.

Tre giovani denunciati

I carabinieri hanno denunciato tre giovani (due dei quali appena quattordicenni), autori d'una lunga serie di furti d'auto. Sono il diciannovenne Salvatore Cerami, G.S. e S.G., tutti residenti a Borghetto. In una sola notte il terzetto ha rubato sei utilitarie, che dopo un accurato saccheggio degli accessori sono state abbandonate nelle campagne.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono su mar Ligure e alto Tirreno venti in prevalenza nord orientali forza 3-4, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona; mari poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

Genova: cielo sereno, vento nord-est 10 nodi, visibilità 15 km., mare poco mosso, temperatura 14 gradi, pressione 1019 millibar in diminuzione.
Capo Mele: cielo sereno, vento ovest 4 nodi, visibilità 30 km., mare poco mosso, temperatura 17 gradi.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento ovest-nord ovest 5 nodi, visibilità 30 km., temperatura 16 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA-CENTRO: Alviani, via Piccarda 14/r; Pammatone, piazza Portoria 4/r; Belgrano, via Gropallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 91/r; Cassinis, via S. Giacomo, via Nino Bixio 5/r; Principe Del Carmine, via Fullcro 20/r; Martinina, via Bruno Buozzi 1 r. Nervi; Cavalleone e Mameli, via Cavalleone, corso Firenze 6/r; Tommaseo-Foce, via Rina Filia, via Archimede 2/r; S. Pietro, via Della Libertà 178/r; Alessandro Della Cella, via S. Bernardo 14/r; Marine - Borgoratti Castellaro, via Pescinone 49/r; S. Frut. Dell'Aquila, via P. Giacomelli 50/r; Biscossi, Castelfranco, via Rolando 182/r; Soglioni Ligure, via Roberto 310/r; Cominale, via Burlando 70/r; Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 22/r; Monte-Quezzi Caprera, via Caprera 98/r; Quezzi-Marconi Gallo, piazza Pirinhas 10/r.

Sampierdarena: Manna, via W. Filiak 16/r; Ghiberti, via Ghiberti 83/r; Cornigliano: Venezian, piazza Manzoni 11/r; Sestri P., via Garibaldi, via Sestri 120/r; Pegli: Pescio, E., via Rizzo 44/r; dalle 8 alle 22: Moderna, via Multedo di Pegli 93/r (diurno e notturno); Prà: S. Pietro, via C. Airaghi 36/r; Voltri: S. Carlo, via Camozzini 79/r; Rivarolo: Carpeta, via G. Ieco 24/r; Bolzaneto: Minerva, Castello, via P. Pastorino 32/r; Pontedecimo: Bocchetti, via F. Antoni 98/r.

Servizio festivo notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cassina, vico Cassina 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r (fino alle ore 1); Genovese, corso Torino 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 76/r; Europa, corso Europa 676 (dal sabato 20 a venerdì 26/10); Dell'Aquila, via P. Giacomelli 50/r; S. Sebastiano, via Piacenza 101/r; Gropallo, via Napoli 127/r.

Recco: Moderna, via Marsala.
Santa Margherita: Penisola, via Pescino.
Camogli: Antola, via della Repubblica.
RAPALLO — Moderna, via Marsala.
S. MARGHERITA — Penisola, v. Pescino.
CAMOGLI — Antola, v. Repubblica.
CHIAVARI — Del Frati, via Entella.
RAPALLO — Internazionale, prolungamento via della Libertà.
LAVAGNA — Semo Sottano, via Roma.
S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Marconi.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
RAPALLO — Farina, via Mameli 13; Fascie, via F. Bonelli 24; S. Francesco, via Serra 20.
IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a giovedì 25-10 e dalle 9,30: Genzile, via Cascione 27; Navarra, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — turno di cabaro aperto 20-10 a sabato sera 27-10: Guglielmi, corso Roma 83.
SANREMO — diurno: Saini, via Mazzini 125; notturno: Olmenetti, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ospitali, corso Italia 26.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione.

tutte le sere
STRIP-TEASE SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42287
via Aurelia 38
ALASSIO
Consumazione obbligo L. 3.000

PERTILE arredamenti
via Roma 73, tel. 73.852
UNICA SEDE
PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972

OTTICA OPASANO
Visita oculistica gratuita eseguita da medico specialista
LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE PER LA CORREZIONE DI TUTTI I DIFETTI VISIVI
UNICA SEDE: Telefono 42.434
Via Leonardo da Vinci 84 - ALASSIO

Lunedì in Consiglio si discuterà il piano per la città vecchia

Una Savona da salvare

Per il risanamento di antichi edifici nel centro storico lo Stato, tramite la Regione, ha già stanziato 700 milioni - Manca l'approvazione del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 ottobre.

(n. s.) Al prossimo consiglio comunale, fissato per lunedì, ritorna il piano particolareggiato della scitià vecchia, che ha ormai dietro di sé una lunga storia di ritardi, intralci burocratici, rifacimenti e opposizioni. Tutto ciò malgrado Savona sia l'unica città della Liguria ad aver ottenuto, tempo fa, dallo Stato tramite la Regione, un finanziamento di 700 milioni da utilizzare per il risanamento di antichi edifici nel centro storico e per la loro trasformazione in case economiche e popolari.

Nella seduta di lunedì, su proposta della giunta, verrà affidato all'ingegner Gianfranco Petrelli, di Genova, l'incarico per lo studio del piano particolareggiato dell'antica Savona stralciato dal precedente progetto e facente perno su via Untoria. Si tratta, in sostanza, di regolamentare l'area compresa tra via Pietro Giuria, la salita di via Gramsci, corso Mazzini e corso Italia e che comprende anche la zona della fortezza del Priamar.

Uno studio a parte verrà eseguito per la zona di Monticello, posta a monte di via Paleocapa, nella quale si trovano le carceri di Sant'Agostino, ricavate in un vecchio convento, il cui trasferimento in una sede da costruirsi in area periferica è da anni auspicato e sollecitato da tutti gli enti cittadini.

Sempre nella riunione di lunedì, il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare le controdeduzioni della giunta alle osservazioni presentate da privati e da associazioni in merito al piano particolareggiato del centro storico (per il quale nel dicembre scorso erano state approvate alcune varianti) che interessa tutto il vasto comprensorio delimitato da via Paleocapa, via Manzoni, via Pietro Giuria e via Gramsci.

Espletata tale formalità, il piano potrà essere trasmesso alla Regione per la definitiva approvazione. «In tal modo — afferma l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Rebuffello — *saremo in grado di poter identificare le unità di intervento che necessitano di urgenti lavori e procedere alla utilizzazione dei 700 milioni. E' evidente che come l'amministrazione comunale anche i privati potranno poi provvedere al restauro ed alla sistemazione degli edifici di loro proprietà*».

Nel centro storico esistono alcuni interessanti edifici sorti nel periodo di maggior risveglio artistico ed economico di Savona, tra il 1400 ed il 1700. Ricordiamo il Palazzo Pozzobonelli, Palazzo Sansoni, Palazzo Gavotti, sede della biblioteca; la casa della chiesa-Delfino con sale affrescate dal Guidobono; la casa natale dello statista e letterato Paolo Boselli e Palazzo Spinola.

Fulcro della vecchia Savona è via Pia, la più importante strada di Savona dal punto di vista storico, sulla quale si affacciano anche case quattrocentesche, i cui portali, alcuni molto eleganti, sono di uno schema unico, finemente lavorati nella pietra nera di Lavagna. Sugli stipiti, medaglioni di imperatori, poeti e personaggi dell'antichità classica. Tutto un patrimonio di storia e di arte che occorre salvare in fretta prima che sia troppo tardi.

Savona. Una zona della città vecchia: da anni si attende la sistemazione

Dopo l'approvazione del piano regolatore della Regione

Guerra di manifesti a Santa Margherita fra il sindaco dc e i compagni di partito

L'ing. Raffaele Bottino accusato di avere preso iniziative personali è stato invitato a rassegnare le dimissioni - Il sindaco ribatte: "Le mie iniziative sono state sempre approvate dalla giunta e dal consiglio. Ho osservato la legge urbanistica e impedito la colata di cemento sulle colline di Santa Margherita"

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 19 ottobre.

(g. m.) Manifesti sui muri, ordini del giorno votati dai consigli direttivi delle più importanti associazioni di categoria, lettere ai cittadini, documentano a Santa Margherita Ligure la sempre più vivace polemica sulla «sfiducia» mossa al sindaco, ing. Raffaele Bottino, dai suoi colleghi di gruppo della democrazia cristiana a causa del piano regolatore generale modificato radicalmente dal comitato urbanistico della Regione.

L'ing. Bottino, accusato da undici consiglieri comunali su tredici del suo partito di aver provocato l'intervento «decapitatore» della Regione, è stato «contestato» con la ratifica del comitato esecutivo dc del quale fanno parte numerosi dei suoi stessi accusatori. Ora i democristiani di Santa Margherita Ligure, con un manifesto affisso sui muri della città, il sindaco ribatte fra l'altro: «*E' vero che le mie iniziative personali, volte soltanto al pubblico bene, sono state sottoposte alla approvazione collegiale della Giunta e del Consiglio comunale. E' vero anche che, per l'approvazione del bilancio preventivo di quest'anno, sono stato continuamente pressato da condizionamenti edilizi. Circa il porto, dico il sindaco, ho mantenuto l'impegno di sollecitare personalmente e ripetutamente la ripresa dei lavori, in conformità alla unanime volontà del Consiglio comunale. «La mancata ripresa dei lavori non ha da essere imputata al sindaco, dice l'ing. Bottino, ma unicamente alla direzione generale delle opere marittime. E nemmeno è vero che col suo voto sul piano regolatore generale, la Regione abbia compromesso i lavori di prolungamento del porto. «La Regione chiede soltanto un piano particolareggiato sul porto, anche a seguito, fa rilevare il sindaco, delle varie richieste di concessione privata per la realizzazione di un approdo turistico».

«*Accettare il voto sul piano regolatore generale deve significare*, dice il sindaco, *convinta approvazione dello stesso e quindi della mia opera sempre volta ad avere questo piano per tre motivi: 1) consentire un'ordinata ripresa edilizia; 2) permettere al Consiglio comunale di votare le deroghe per le opere di interesse pubblico; 3) avere uno strumento valido per la salvaguardia delle nostre bellezze naturali*». Il sindaco dicevamo che la scrupolosa osservanza da parte sua della legge urbanistica e delle norme di attuazione del piano regolatore generale adottato come salvaguardia, «*ha impedito la realizzazione di ben 34 costruzioni che avrebbero costituito una pioggia di cemento sulle ancora verdi colline di Santa Margherita Ligure. Sarebbe veramente ingiusto, conclude, che la difesa del nostro paesaggio dovesse costituire colpa grave da punirsi con l'invito a rassegnare il mandato*».

Per il sindaco hanno espresso la loro solidarietà le Associazioni dei Commercianti, degli Albergatori della città, numerosi gruppi di giovani e sette consiglieri comunali del partito comunista italiano.

Ferito in una discussione sulla guerra in Medioriente

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 ottobre.

(r. o.) Al termine di una discussione avuta con un suo giovane amico, R. S. di 17 anni in merito alla guerra in atto nel Medio Oriente tra arabi ed israeliani, Dario Di Camillo, 41 anni, è stato colpito al viso con i cocci di una bottiglia, a pochi millimetri dall'occhio sinistro.

Dalla Soprintendenza ai monumenti della Liguria

Ordinata la sospensione dei lavori di sbancamento alla Caprazoppa

Il provvedimento è stato deciso per evitare la progressiva e sistematica distruzione di un tipico patrimonio naturale della zona

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 ottobre.

(s. d.) La Soprintendenza ai Monumenti della Liguria ha diffidato l'impresa Fratelli Ghiglianza e l'Anas a sospendere i lavori di sbancamento della Caprazoppa. L'ingiunzione è stata trasmessa dal soprintendente, architetto Salinas, alla Prefettura di Savona affinché notifichi ufficialmente il provvedimento.

A giorni, quindi, dovrebbe essere interrotta l'opera di demolizione della parete nord del promontorio, che era stata ripresa dai primi di ottobre dopo una pausa estiva. Lo sbancamento della Caprazoppa, affidato dall'Anas all'impresa Ghiglianza per ridurre una frattura dello sperone roccioso lunga circa centocinquanta metri e considerata come pericolo imminente di frane, s'era iniziato nel febbraio del 1969.

Sino ad oggi sono stati asportati dal promontorio circa cinquecentomila metri cubi di roccia, equivalenti a un primo lotto di lavori, che sarebbero stati ultimati entro la fine del corrente anno. Durante tutto questo periodo, oltre a un incidente mortale verificatosi per una frana nell'estate del '69, si sono avute frequenti interruzioni sull'Aurelia, sottostante, il cui tracciato ha dovuto essere modificato e spostato a mare nel tratto fra lo stabilimento aeronautico Piaggio e la galleria che attraversa la stessa Caprazoppa.

Non sono mancate le polemiche per le viziose deviazioni nell'entroterra imposte al traffico stradale per recarsi a ponente di Finale Ligure e le accuse di progressiva e sistematica distruzione di uno dei più tipici patrimoni naturali della zona. Adesso, sia pure con un certo ritardo, è giunto l'intervento della Soprintendenza, che sembra essere quello decisivo.

Nel documento inviato alla Prefettura l'Ente ligure si rifà alla legge del '39 sulla protezione delle bellezze naturali e al verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, che l'11 gennaio scorso ha iscritto fra le località panoramiche anche il promontorio della Caprazoppa.

«*Accertato che sono in corso di esecuzione opere non autorizzate dalla competente Soprintendenza* — è scritto nell'ingiunzione rivolta all'Anas —, *e consistente nella ripresa dei lavori di rimozione e di sbancamento della parete rocciosa nel versante est del Capo di Caprazoppa, si diffida questa azienda a sospenderli immediatamente*».

Ancora più drastico il provvedimento preso nei confronti dell'impresa Ghiglianza, che dovrà interrompere la estrazione di materiale calcareo dalla sua cava, situata in località Arene Candide, sul versante occidentale del promontorio.

La Soprintendenza, infatti, ha accertato lo svolgimento di lavori non autorizzati e consistenti appunto negli scavi di materiali lapidei «*che compromettano i valori ecologici e paesaggistici della Caprazoppa*». A questo proposito l'ente esige «un'ampia e dettagliata documentazione grafica e fotografica corredata da un'estesa relazione sugli interventi che si intendono eseguire e da un progetto di coltivazione della cava».

La Soprintendenza ai Monumenti della Liguria, dunque, intende essere messa al corrente di quanto avviene sul promontorio per evitare di trovarsi, come stavolta è accaduto, di fronte al fatto compiuto.

Alla luce della nuova situazione conseguente alla presa di posizione dell'ente ligure, si pone tuttavia anche un problema umano, quello dei duecento dipendenti dell'Impresa Ghiglianza, un'ottantina dei quali vengono impiegati nelle attività estrattive. Il loro futuro è incerto: se la ditta non potesse inserirli nel settore costruzioni, si prospetta per essi lo spauracchio della Cassa integrazione o addirittura del licenziamento.

CAMPIONATO DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA

La neo-capolista Ceriale affrontata dal Borghetto

La squadra del presidente Canale cerca il "sorpasso" ad ogni costo - Cambio di allenatore al Finale? Si fa il nome di Salamini - Insidioso il derby Taggese-Carlin's Boys

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 ottobre.

(s. ch.) In prima categoria è già tempo di verifiche dopo due sole giornate di campionato, che hanno fatto una vittima illustre: il Finale Ligure.

La matricola *Ceriale*, capolista con Taggese e Pietra Ligure, è attesa alla prova sul campo del *Borghetto* (presidente Canale), che è distanziato di un solo punto e cercherà il sorpasso ad ogni costo. La partita presenta le incognite del derby.

Salamini al *Finale*? Sono in molti a sostenere che la crisi della squadra giallorossa ha un nome: Luciano Salamini. L'ombra dell'ex allenatore pesa già sulla squadra; l'attuale tecnico, Luciano, non sarebbe gradito ad alcuni giocatori. Pulcio Castello, il miglior acquisto del Finale, non vedrebbe male l'assunzione di Salamini. Si tratta di una situazione che dovrà trovare uno sbocco al più presto; molto dipenderà dal risultato del prossimo turno. Se i giallorossi dovessero perdere a *Diano*, contro una squadra ferma a quota zero punti, il cambiamento della guardia diventerebbe molto probabile. Nel Finale mancheranno Cavanna, Siccardi e Aspesi; giocheranno invece Carzoglio e Castello, accanto ai soliti titolari, tra cui i fratelli Cusimano.

Derby a Ponente. Le ambizioni di primato della *Taggese* non sono un mistero per nessuno, ma il derby fuori casa con i *Carlin's Boys* si presenta assai insidioso. La squadra di Sanremo è partita meglio del previsto e non intende tirarsi indietro proprio ora.

Pietra Ligure-Albissola completa il discorso sulle compagini di testa. I biancazzurri non cercano la promozione, ma i giovani di Camillioni sono comunque intenzionati a restare in testa il più possibile. Non devono però sottovalutare l'Albissola di Ghizzardi, che vuole disperatamente un punto per non restare sola sul fondo.

L'Alassio vuol rimbalzare. Speranze di promozione anche per l'Alassio, rinnovato nei quadri dirigenziali. Il campionato è iniziato male e per giunta è in vista, fuori casa, l'incontro con la matricola *Andora*. Si tratta di una partita aperta a qualunque risultato.

Al Bacigalupo di Savona saranno di fronte Felice e Cairese: un indicativo impegno per i granata di Pierucci, dopo le alterne vicende dei primi due turni del campionato. Il *Finalpia*, infine, attende la *Ventimigliese*, reduce dalla vittoria a Borghetto. Anche in questo caso il pronostico è molto incerto.

Prossimo turno: Andora-Alassio; Pietra Ligure-Albissola; Borghetto-Ceriale; Veloce-Cairese; Carlin's Boys-Taggese; Intemelia-Cengio; Dianese-Finale Ligure; Finalpia-Ventimigliese.

Argentina-Sanremese un derby da vedere

Sanremo, 17 ottobre.

(s.s.) Sarà probabilmente un derby reclamato (anche se è giunto troppo presto, alla terza giornata di campionato) quello tra Argentina e Sanremese in programma domenica ad Arma di Taggia. Il risultato dello scorso campionato fu un salomonico 0 a 0. Indubbiamente, domenica i biancazzurri saranno animati più che da un vivo desiderio di rivincita, da una posizione di prestigio da difendere: quella di *leader* della classifica. L'Argentina, da parte sua, cercherà il successo clamoroso contro i più blasonati avversari. Qualche screzio riaffiorirà probabilmente sul campo tra i giocatori. Sarà però un derby tutto da vedere.

SAVONA — Avranno inizio domani i campionati giovanili. Sul terreno juniores è in programma il primo derby della stagione, tra Vado e Varazze. I carabinieri di Aldo Lupi godono di buona salute, sono reduci da un ritiro collegiale, al quale ha preso parte anche il giocatore Polignano.

Cento dilettanti alla "Corsa di Coppi"

Alassio, 19 ottobre.

(g.m.) Sui 182 chilometri del percorso da Castellania ad Alassio si svolge domenica la terza edizione della «Corsa di Coppi», gara ciclistica internazionale per dilettanti. I concorrenti iscritti hanno già superato il centinaio.

La corsa, organizzata dalla Società Ciclistica Piovesan di Alassio e dall'Unione Ciclistica Novese di Novi Ligure, seguirà il seguente itinerario: Castellania (partenza ore 12,15), Novi Ligure, Ovada, Passo del Turchino, Varazze, Savona, Finale Ligure, Albenga, Alassio (primo passaggio ore 16 circa), Capo Mele, Andora, Capo Mele, Alassio (arrivo intorno alle 16,30).

Bragno e Nolese: incontri difficili

Le due squadre prime in classifica ospitano Valleggia e Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 ottobre.

(s. ch.) *Il secondo turno del campionato di seconda categoria riserva due incontri fra squadre che puntano alle prime posizioni della classifica. Si tratta di Altarese-Garessio e Carcarese-Spotornese, tutte formazioni reduci da un pareggio e quindi con un punto in graduatoria. La Spotornese si è rafforzata all'ultimo momento con l'acquisto di Rodino, che ha rifiutato di tornare a Pietra Ligure, ma dovrà faticare parecchio per fare risultato a Carcare.*

Il calendario assegna due impegni casalinghi per le capoliste Bragno e Nolese, che ospiteranno il Valleggia ed il Sanremo. Sono partite difficili per le squadre di testa, in entrambi i casi gli ospiti hanno infatti le carte in regola per puntare almeno alla divisione della posta.

Le due savonesi. Obiettivi diversi per le squadre di Savona in questo secondo turno. Il Ferraro conta di dare *ai propri sostenitori, e soprattutto al presidente Ferraro, la prima vittoria della stagione contro il Calizzano; la Primar di Grasso, giocando fuori casa contro l'Auxilium, si accontenterebbe invece di un pareggio. Nella Primar manchera Farulla; Grasso non ha ancora deciso con chi sostituirlo.*

Il «giallo» di Calizzano. *La Lega ha deciso di far ripetere la partita Calizzano-S. Cecilia, sospesa per infortunio dell'arbitro a pochi minuti dal termine, quando gli altissimi erano in vantaggio per 2-0. Verrà giocata, probabilmente a Calizzano, il primo novembre. Il contrattempo ha portato un certo nervosismo nelle file della S. Cecilia. Contro la Cervese, ferma a quota zero punti, la squadra del presidente Ottavio cercherà di vincere.* «Un pareggio ci sta bene lo stesso — *dice Ottavio* —, ma se Calle potesse regalarci un gol andrebbe ancora meglio.

Prossimo turno: Altarese-Garessio; Auxilium-Priamar; Bragno-Valleggia; Carcarese-Spotornese; Cervese-S. Cecilia; Ferraro-Calizzano; Nolese-Sanremo.

La chiave per una brillante carriera!
■ ORA: 142 FILIALI NEL MONDO
■ DIPLOMI CON VALORE INTERNAZIONALE
■ ESPERIENZA - SERIETA'
■ PROFESSORI DI MADRELINGUA
■ PROPRI LIBRI DI TESTO
■ ATTREZZATURE MODERNE E SISTEMA AUDIOVISIVO
■ STENODATTILO IN LINGUE
Tutte le lingue
Inlingua School of Languages
AUTORIZZATA M.P.I.
CORSI NORMALI: diurni e serali
CORSI SPECIALI: per Interpreti-Traduttori - Hostesses Bambini - Segretarie di Direzione - Corrispondenti
TUTTE LE TRADUZIONI
LEGALIZZAZIONI - CENTRO SERVIZI
SANREMO
Via Roma 119, telef. 85.197
ALASSIO
Corso Dante 229, telef. 42.854

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1

CARAVELLA
"ai pesci vivi„
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Ilori
Il più tipico ristorante con terrazza fiorita sul mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

Attesa per l'incontro di domenica con il Levante

Centinaia di tifosi incoraggeranno la squadra dell'Imperia a Genova

Bodi è all'opera per "caricare" i giocatori - Il terzino Sasso è della Nuorese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 ottobre.

(b. v.) «*Il terzino Sasso, non è dell'Imperia, ma della Nuorese: la sua cessione alla società sarda è del tutto regolare e pertanto egli non è disponibile per gli allenamenti*».

Questa precisazione è stata fatta oggi dal presidente della società, avvocato Musso, preoccupato che notizie non esatte possano influire sulla vertenza che in merito a tale giocatore si è aperta con la Nuorese presso la Lega calcio.

Per tutto il resto, ogni cosa appare calma all'Imperia, ma vi è viva attesa per l'incontro che la squadra disputerà domenica a Genova contro la «Levantes agli ordini del nuovo allenatore Gigi Bodi: «*E' il primo incontro della verità sulla nuova Imperia*, dicono i tifosi, il *secondo sarà quello della successiva partita casalinga contro l'Omegna*».

In tale attesa, una folla di tifosi senza precedenti per questo campionato si prepara a seguire domenica i nerazzurri a Genova: una non improbabile vittoria aprirebbe nuovamente il varco all'ottimismo sulle sorti della squadra e della stessa società e creerebbe le premesse migliori per un ritorno sul campo, in massa, di un gran numero di tifosi finora delusi, soprattutto se la società dimostrerà di venire loro incontro con una più sopportabile «politica dei prezzi».

In tale attesa, Bodi ha continuato la propria opera di riassetto psicologico della situazione e ha reso noto il nome dei convocati per la partita contro il Levante. Sono: Iannicelli, Lorenzetti, Rocco, Brilla, Caprile, Benedetto, Renzi, Turra, Natta, Ghetti, Guidetti, Marinelli, Geremia, Dalmonte e Cogliandro.

Se si eccettua Panizzi, la «rosa» comprende il nome di tutti i papabili a giocare e ciò fa capire che Bodi deciderà soltanto all'ultimo sulla esatta formazione che scenderà in campo. L'interrogativo maggiore è quello relativo al ruolo di libero, che potrà essere rivestito da Benedetto se questi dichiarerà di sentirsi a posto per giocare dopo un'assenza piuttosto prolungata.

In effetti, Bodi ha già chiaramente espresso la propria intenzione di affidare alla classe di Turra compiti di maggiore impegno tesi ad aumentare il potenziale offensivo della squadra per scatenare i vari «cannonieri» Geremia, Dalmonte, Cogliandro, Marinelli e Guidetti, che finora non hanno trovato il modo di segnare su azione in rete.

E' evidente (ed è questo il parere di tutti gli osservatori e tifosi) che se l'Imperia troverà il modo di avere un attacco finalmente che funzioni, ritornerà automaticamente (anche se in ritardo di cinque punti in classifica generale) a rivestire il ruolo di «castigamatti» che le era stato assegnato, in fase precampionato, da tutti i pronostici.

I cadetti dell'Imperia contro l'Astimacchi

Imperia, 19 ottobre.

(b.v.) Domani pomeriggio, sabato, i cadetti dell'Imperia affronteranno quelli dell'Astimacchi per la «Coppa Berretta». Scenderanno in campo fra i nero-azzurri diversi giocatori della prima squadra.

La squadra ha pareggiato domenica scorsa contro i rincalzi della Sampdoria, rafforzati da qualche giocatore di serie A e si presenta fra le favorite per la vittoria del girone.

Volete mangiare veramente male?
Volete spendere molti soldi?
ristorante
Franco
SPECIALITA': Risotti - Frasca al cartoccio - Banchetti nuziali - Ricevimenti
ALBENGA - Tel. (0182) 53.307 - Via Aurelia 13, adiacente Alfa Romeo - Chiuso il mercoledì.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ulu: disavventure base Luna.
ARISTON: Li chiamavano i tre mocciosi ed erano quattro.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello.
CIOFFELO: I pornografici della femmina svedese.
GRATTACIELO: Lo chiamavano Trinità.
IMPERIALE: Sepolta viva.
LUX: Sepolta viva.
OLIMPIA: Il giorno della scimitarra.
ORFEO: La schiava lo ce l'ho e lo uso.
RAPALLO - GRIFONE: Il delitto Matteotti.
ITALIA: Valdez, il mezzosangue.
AUGUSTUS: (finale).
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: La donna da sbranare.
MIGNON: Serafino.
LUX: Tarzan e gli uomini blu.

SAVONA

DIANA: Valdez, il mezzosangue.
ELDORADO: Anastasia mio fratello.
ARS: Roma bene.
ASTOR: Un tocco di classe.
OLIMPIA: Il clan dei francesi.
MODERNO: L'isola misteriosa e il Capitano Nemo.
LUX: Storia di Ilia e di calzetta.
SALESIANI: La carrozza d'oro.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lo chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
CRISTALLO: Cinque matti al servizio di seva.
DELLA ROSA: Carnalone.
CARCARE - ITALIA: Quel treno per Durango.
OLIMPIA: Lo scorpione scimitarra.
CERIALE - ODEON: Tarzan, il favoloso uomo della giungla.
CENGIO - ENALCINA: Senza movente.
ALTARE - VALLECHIARA: Sei pallate passo, hai incontrato Sartana.
MILLESIMO - ITALIA: Storia di guardacoste.
LUX: Aggrappato ad un albero, lo bilio su un precipizio, a strapiombo sul mare...
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La vendetta di Spartacus.
VARAZZE - TEATRO: La mia legge.
VERDI: La polizia incrimina, la legge assolve.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Invito a cena spaventoso.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Storia di fratelli e di coltelli.
VADO LIGURE - SABAZIA: Seminò la morte e lo chiamarono zoccolo di Dio.
SPOTORNO - MIGNON: Sono nuovi uomini.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La vendetta lunga sarà.
ORDINA: Il clan dei francesi.
IDEAL: La polizia è al servizio dei cittadini?
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Un magnifico colpo da galera.
LOANO - LOANESE: I due gondolieri.
PERA: Brevi vacanze.
ALBENGA - ASTOR: Comanno carnale.
AMBRA: Ming, ragazzi.
CRISTALLO: Solo resta sul Rio...
ALASSIO - COLOMBO: Sepolta viva.
ITALIA: Tora tora tora.

IMPERIA

CAVOUR: Cinque matti al servizio di seva.
CENTRALE: Cari genitori.
ROSSINI: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
AMBRA: Il grande duello.
DANTE: Ringo, la mano bianca.
BORDIGHERA - ZENI: L'isola misteriosa e il Capitano Nemo.
DIANO MARINA - DIANESE: La preda e l'avvoltoio.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Anastasia mio fratello.
CENTRALE: I 10 comandamenti.
SANREMESE: Colpo su colpo.
ORFEO: L'uomo senza pace.
SUPERCINEMA: La schiava lo ce l'ho e lo uso.
LUX: La moglie del prete.
ASTRA: Teresa la ladra.
MIGNON: La proprietà non è più un furto.
RITZ: Un amore così fragile, così violento.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Il clan dei francesi.
CERRI: La chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Chi è l'altro?
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sepolta viva.
IMPERO: Per un pugno di spade.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 78.934 (di fronte Casinò)
Offre alla sua clientela piatti con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo a costo ristretto a L. 2500. Non chiudono il conto, altrettanto sul tavolo 3500 lire.

Per qualsiasi Vostro problema assicurativo
il LLOYD ADRIATICO
ha sempre un'ottima soluzione
R. ROSSI
Ventimiglia: Via Chiappori 36 - telef. 32.889
Bordighera: Via Matteotti 19 - telef. 24.373